

CAPITOLO QUINTO

ECONOMIA NELL'IMPIEGO
DEL CAPITALE COSTANTE*I. Considerazioni generali.*

L'aumento del plusvalore assoluto, ossia il prolungamento del pluslavoro e quindi della giornata lavorativa, rimanendo eguale il capitale variabile, cioè con l'impiego dello stesso numero di operai a salari nominalmente identici – è in proposito indifferente che la maggiorazione di orario sia oppur no pagata – determina una relativa riduzione nel valore del capitale costante, in rapporto al capitale complessivo e al capitale variabile, e per tal modo eleva il saggio del profitto, anche a prescindere dall'incremento e dalla massa del plusvalore e da un eventuale rialzo del saggio di quest'ultimo. La consistenza della parte fissa del capitale costante, stabilimenti, macchinario ecc., rimane la stessa, sia che si lavori con essa per 16 oppure per 12 ore. Il prolungamento della giornata lavorativa non richiede alcuna nuova spesa per questa parte, la più costosa, del capitale costante. Si aggiunga che il valore del capitale fisso si riproduce in tal modo in una più breve serie di periodi di rotazione, vale a dire si accorcia il tempo per cui esso deve essere anticipato al fine di produrre un determinato profitto. Il prolungamento della giornata lavorativa accresce pertanto il profitto, anche se la maggiorazione d'orario viene pagata e, fino a un certo limite, pagata perfino con retribuzioni più elevate che non le normali ore di lavoro. La necessità sempre crescente di aumentare il capitale fisso nel moderno sistema industriale agì, per tal motivo, da stimolo fondamentale per il prolungamento della giornata lavorativa da parte di capitalisti avidi di guadagno.¹¹

La medesima situazione non si verifica in caso di giornata lavorativa costante. In tale ipotesi, o è necessario aumentare il numero degli operai, e con questi a una certa proporzione anche la massa del capitale fisso – edifici, macchinario, ecc. – al fine di sfruttare una massa più vasta di lavoro (giacché qui si prescinde da riduzioni o ribassi del salario al disotto del livello normale). Oppure, qualora si abbia ad aumentare l'intensità o rispettivamente la produttività del lavoro e in genere a produrre una maggior quantità di plusvalore relativo, cresce, nei rami industriali che impiegano materia prima, la massa della parte circolante del capitale costan-

¹¹ «Poiché in tutte le fabbriche un importo molto elevato di capitale fisso è investito in edifici e macchine, il guadagno sarà tanto maggiore quanto maggiore il numero delle ore durante le quali questo macchinario può essere tenuto in attività» («Rep. of Insp. of Fact. Oct. 31, 1858», p. 8).